

DA VIU' AL RIFUGIO COLLE DEL LYS

Partenza: **Viù (m. 775)**

Arrivo: **Rifugio Colle del Lys (m. 1311)**

Lunghezza: **m. 15100**

Tempo di percorrenza: **5 h e 10'**

Dislivello in salita: **m. 800**

Dislivello in discesa: **m. 250**

La tappa conduce dalla bassa val di Viù allo spartiacque che separa quest'ultima dalla bassa val di Susa.

Dall'abitato di Viù scendete lungo la strada provinciale n. 32 e lasciatela per la strada asfaltata che, a sinistra del senso di marcia, conduce alla frazione Oldri. All'inizio dell'abitato, sulla destra, inizia il sentiero (segnavia n. 136, bolli bianco-rossi) che tocca in sequenza la borgata Maticheri, il santuario dedicato alla Madonna di Praculet (m. 858) e il piccolo abitato di Sort (m. 802). Oltrepassato il rio di Fubina, il sentiero incontra a destra una deviazione (segnavia n. 135, bolli bianco-rossi), che dovete utilizzare per raggiungere la frazione Fubina.

Attraversata e seguita per breve tratto in discesa la strada provinciale n.32, imboccate sulla vostra destra una stradina erbosa delimitata da un mancorrente in legno che conduce a un campo da bocce. Dopo un centinaio di metri la stradina diviene un sentiero che, alla vostra sinistra, raggiunge in discesa il torrente Stura di Viù. Il sentiero costeggia il torrente sul versante orografico sinistro per un tratto non lungo, ma che può necessitare di attenzione per l'angustia della superficie calpestabile, oltre tutto poco visibile se ricoperta dall'erba.

Superate lo Stura su una passerella in legno affiancata da una condotta d'acqua e risalite il versante opposto, evitando la deviazione a sinistra che scende al ponte a schiena d'asino che varca il rio Richiaglio. Dopo un tratto in accentuata salita che conduce a un edificio parte della condotta d'acqua, seguite il corso dello stesso rio Richiaglio lungo la sponda orografica sinistra. (segnavia n. 102, bolli bianco-rossi). Il tragitto, volto a sud, s'inoltra nel vallone pianeggiante inizialmente su un canale coperto da grandi lastre di pietra. Dopo una piccola chiusa, proseguite sulla mulattiera che si snoda tra bassa vegetazione e radi alberi, mantenendo la riva del rio con, alla vostra destra, le case Siri e le case La Raiera. Dopo queste ultime, raggiungete la strada dapprima sterrata e poi asfaltata che in breve, superato un ponte, perviene alla borgata Richiaglio (m. 736, ore 2 e 30').

Oltrepassato l'abitato, lasciate la strada sterrata nei pressi di un'edicola votiva e, abbandonando il vallone del rio Richiaglio, risalite su sentiero un valloncetto boscoso alla vostra sinistra (indicazione per Colle Lunella). Raggiunte rapidamente le case Benna (m. 802), che dovete tenere alla vostra destra, da un'edicola votiva inizia l'evidente mulattiera con direzione sud-est che risale un bosco sulla destra orografica di un rio. Attraversato il rio, la mulattiera sfiora una frana e, curvando a sinistra, immette in una faggeta, al cui limite alto sorgono le case Morinera (m. 1220) dove inizia una strada sterrata. Seguendo la carrareccia, proseguite fino a raggiungere la vicina cappella di san Vito (m. 1220, ore 3 e 45') e le prospicienti muande Benna.

Sempre tenendo la stessa sterrata, che solca con direzione sud-ovest l'intero versante occidentale del vallone del Lys a mezzacosta (segnavia n. 102c, bolli bianco-rossi), addentratevi in un magnifico bosco di latifoglie e poi di conifere fino a raggiungere il bivio - evidenziato da una fontana - che immette alla vostra sinistra su un sentiero (segnavia 102b, bolli bianco-rossi) che con pochi tornanti conduce al panoramico colle Portia (m. 1328), su cui sorge una cappella attrezzata a punto di sosta. Utilizzando il sentiero appena percorso, scendete a riprendere la strada sterrata (segnavia 102b, bolli bianco-rossi) con cui raggiungete il colle del Lys (ore 5 e 15').